

**PRESIDENTE.** L'onorevole deputato Giovanni Battista Cagnola, per malferma salute, chiede un congedo di giorni dieci.

L'onorevole Di Rudini, per urgenti affari di famiglia, domanda un congedo di giorni otto.

(Cotesti congedi sono accordati.)

#### PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Depretis a venire a presentare una relazione.

**DEPRETIS, relatore.** Ho l'onore di presentare la relazione sopra il progetto di legge riguardante spese straordinarie per opere stradali. (V. *Stampato numero 37 bis-A*)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO NICOTERA CIRCA IL RITARDO DEL PROCEDIMENTO CONTRO GLI ACCUSATI POLITICI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Nicotera desidera muovere un'interrogazione al signor ministro di grazia e giustizia circa il ritardo del procedimento contro gli accusati politici.

Domando al signor ministro di grazia e giustizia se e quando intenda rispondere.

**RAELLI, ministro di grazia e giustizia.** Anche subito.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare.

**NICOTERA.** Da circa tre mesi molti giovani in diverse città d'Italia sono stati arrestati; non esaminerò in questo momento, se legalmente o illegalmente, per sospetto di cospirazione politica.

Io debbo credere che la magistratura si sia data tutta la premura di sollecitare quanto più è possibile questo processo, ma è innegabile che sono quasi tre mesi e nessuna decisione è stata ancora emanata, e i processi sono tuttavia in istato d'istruzione.

Se si deve lamentare per tutti il ritardo dell'amministrazione della giustizia, lo si deve maggiormente quando si tratta di cause politiche; quindi io pregherei l'onorevole ministro di grazia e giustizia, il quale debbo credere animatissimo per la sollecita amministrazione della giustizia, specialmente quando si tratta di cause politiche, poichè anch'egli in altri tempi, da non rassomigliarsi ai presenti, ha avuto da sperimentare il rigore delle persecuzioni politiche, il ministro di grazia e giustizia, dico, raccomanderebbe alla magistratura il sollecito disbrigo di questo processo.

Sarebbe da deplorare se, dopo diversi mesi di prigione, questi giovani dovessero ritornare in seno alle loro famiglie dopo avere perduto il tempo nella prigione con grandissimo discapito dei loro interessi, es-

sendovi fra gli arrestati molti che appartengono al commercio, ed hanno dovuto sospendere i loro affari a causa delle misure del Governo.

Aspetterò la risposta dall'onorevole ministro, e me l'auguro tale da rimanerne soddisfatto.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Ringrazio l'onorevole Nicotera delle cortesi parole dirette a me personalmente, e posso assicurarlo che non si è ingannato nel ritenere che il desiderio e impegno del Governo è conforme a quello di ogni onesto cittadino, quello cioè che, se in generale per tutti i processi si richiede la massima sollecitudine come un mezzo di meglio corrispondere all'andamento della giustizia, la è più necessaria specialmente per i processi di reati politici, ed è perciò che il Governo, oltre alle istruzioni generali e le raccomandazioni per tutti i processi, in quanto a quelli ai quali accenna l'onorevole Nicotera, non ha mancato sino dal primo giorno di fare e ripetere le più vive premure perchè questi procedimenti sieno spinti con la massima sollecitudine.

Mi permetto di aggiungere che il processo dei fatti più antichi che sarebbe quello di Parma e Piacenza pei fatti avvenuti nella notte dal 23 al 24 marzo passato, sin dal 2 luglio è già compiuto, è stata presentata la requisitoria, e quelli per i quali non furono trovati sufficienti indizi furono posti in libertà; sugli altri deve pronunziare la sezione d'accusa che esamina se debbono essere sottoposti all'accusa. Quindi vede che per questo la cosa è già spedita.

In quanto al processo pei fatti di Calabria sono in corso le istruzioni, ed io credo che prima della fine di questo mese forse sarà portato a termine il procedimento, ed avverto anche che per quelli pei quali durante l'istruzione si conosce che manchino prove od indizi della colpevolezza, si può ordinare la scarcerazione, e l'autorità giudiziaria lo ha fatto.

Restano gli ultimi fatti di Lucca, cioè delle bande in Toscana, pei quali è in corso l'istruzione, e può star sicura la Camera che si procede con la massima sollecitudine, e che il Governo ripeterà le debite premure. Credo che queste dichiarazioni varranno a confortare ed a rassicurare l'onorevole Nicotera.

**NICOTERA.** Io non ho che a confermare quello che diceva nel chiudere le poche mie parole, cioè che speravo le risposte dell'onorevole signor ministro sarebbero state soddisfacenti e tali da potermene dichiarar soddisfatto. Però farei osservare all'onorevole signor ministro che, oltre ai processi dei quali egli ha parlato, ve ne è anche un altro, quello cioè di Livorno, ove vi sono moltissimi giovani arrestati. A Livorno specialmente si lamenta il ritardo. Vi sono molti pei quali veramente il magistrato avrebbe potuto anche accordare la libertà provvisoria a seconda della legge, e pei quali si è voluto usare un rigore un po' troppo spinto. Quindi rivolgerei specialmente la mia preghiera all'onorevole ministro guardasigilli per gli ar-